



SGI UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012

**REGOLAMENTO DELLA UNITA'
SERVIZI ISPETTIVI DI
CPL CONCORDIA SOC. COOP.**

| Rev. nr. | Data | Descrizione revisione: | Redatto: | Verificato: | Approvato: |
|----------|------------|---|---------------------|-------------|----------------------|
| 00 | 18/09/2017 | Nuova edizione post introduzione DM 93 del 21/04/2017 | Pignatti D. (SQ) | CDA | Golinelli A. (RT) |
| 01 | | | | | |
| 02 | | | | | |
| 03 | | | | | |
| 04 | | | | | |
| 05 | | | | | |
| 06 | | | | | |
| 07 | | | | | |
| 08 | | | | | |
| 09 | | | | | |
| 10 | | | | | |

Sommario

| | |
|--|--|
| 1. Scopo e campo di applicazione | 5 |
| 1.1. Premessa | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 1.1.1. Etica comportamentale di S.I..... | 5 |
| 1.2. Esclusioni | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 2. Riferimenti normativi | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 2.1. Allegati..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 3. Definizioni e Acronimi | 6 |
| 4. Attività operative..... | 6 |
| 4.1. Generalità..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.1. Obiettivi di S.I. di CPL..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.1.1. Indipendenza, imparzialità, integrità..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.1.2. Riservatezza e proprietà della Committenza..... | 6 |
| 4.1.3. Segreto professionale e trasparenza dei servizi..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.2. Attività commerciale di S.I. di CPL..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.3. Attività ispettiva di S.I. di CPL in funzione delle richieste della Committenza | 7 |
| 4.3.1. Offerta da parte di S.I. di CPL..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.3.2. Contratto per attività ispettiva | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.3.3. Revisioni del contratto..... | 8 |
| 4.3.4. Pianificazione delle attività ispettive da parte di S.I. di CPL..... | 8 |
| 4.3.5. Accesso alle attività di ispezione | 10 |
| 4.3.6. Attività di ispezione | 10 |
| 4.3.7. Comunicazioni con la Committenza | 11 |
| 4.4. Ispettori dell’Odl..... | 11 |
| 4.5. Rapporti di Ispezione..... | 11 |
| 4.5.1. Rapporto di Ispezione: utilizzazione | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.6. Subappalto..... | 12 |
| 4.6.1. Qualifica dei subappaltatori | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 4.6.2. Incarichi dati a Ispettori/Esperti esterni all’Odl..... | 12 |
| 4.7. Gestione degli strumenti sottoposti a ispezione..... | 12 |
| 4.8. Assicurazione dell’Odl | 13 |
| 4.9. Condizioni d’uso del marchio di accreditamento “ACCREDIA” | 13 |
| 4.10. Le controversie tra Odl e Committenza | 13 |
| 4.10.1. Reclami | 13 |
| 4.10.2. Ricorsi | 13 |

| | |
|--|----|
| 4.11. Controversie tra Committente e Odl..... | 13 |
| 5. Responsabilità del Processo a Rischio di Reato..... | 14 |
| 6. Clausole vessatorie | 14 |

1. Scopo e campo di applicazione

CPL CONCORDIA Soc. Coop., qui di seguito in breve anche CPL, ha inteso ampliare il proprio oggetto sociale, fornendo attività ispettive a terzi (quale organismo di Tipo C), a mezzo di una apposita Unità Ispettiva, separata ed identificabile, denominata "Servizi Ispettivi" (in breve S.I.), che agisce in piena conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, nonché ai Regolamenti Generali di ACCREDIA e infine con la vigente legislazione per i pubblici appalti¹. In particolare, l'attività ispettiva dell'Unità Servizi Ispettivi, qui di seguito in breve anche S.I., di CPL riguarda le seguenti attività:

- **verificazioni periodiche sui dispositivi di conversione del volume, ai sensi del Decreto Ministeriale 21 aprile 2017 nr. 93.**

2. Etica comportamentale dell'Unità Servizi Ispettivi

CPL si ispira ai principi di correttezza, trasparenza, onestà e integrità e adotta i più elevati standard e linee guida internazionali nella gestione delle proprie attività.

Ciò che valorizza il lavoro quotidiano di CPL è il rispetto verso i diritti umani, per una migliore qualità della vita, delle persone, dell'ambiente e della società circostante. In particolare:

- Indipendenza di giudizio nelle proprie attività;
- Integrità;
- Tutela sociale e rispetto per gli individui;
- Rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

Gli approcci che trovano applicazione in riferimento ai principi qui sopra nominati e che sono punto di riferimento per CPL, sono i seguenti:

- un comportamento promozionale e commerciale leale con gli Enti concorrenti;
- assenza di ogni conflitto di interessi;
- la totale non implicazione in azioni che possano mettere in ombra CPL;
- riservatezza garantita per le informazioni percepite dalla Committenza o durante il rapporto con essa;
- pieno rispetto del segreto professionale da parte dei propri ispettori e oggettività;
- assoluta estraneità delle proprie azioni commerciali e di marketing da atti e circostanze contrari alle leggi e alla deontologia professionale;
- trasparenza, integrità ed esaustività nella compilazione dei Rapporti d'Ispezione, che includono la descrizione del personale e le metodologie utilizzate.

L'applicazione di tali principi viene assicurata tramite un costante monitoraggio dei processi interni mediante il proprio sistema di qualità in piena aderenza alle previsioni di cui al Rispetto del Sistema Organizzativo (D. Lgs 231/01). S.I. di CPL, oltre a quanto sopra, opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 all'applicazione del Codice Etico di CPL, del Codice di Comportamento per la prevenzione del conflitto di interesse di S.I. di CPL e dei Regolamenti Generali ACCREDIA applicabili.

In ogni caso con l'impegno di cui sopra S.I. di CPL non pretende di poter intervenire tempestivamente su ogni aspetto etico-morale legato alle proprie attività; allo scopo è infatti necessario, da parte del personale coinvolto e/o comunque interessato, interloquire con il diretto superiore responsabile, in caso di dubbi relativamente a casi specifici e/o anche teorici, e comunque su qualsiasi argomento che possa potenzialmente avere implicazioni morali.

In ogni caso, CPL si è attivata e si attiva preventivamente per un comportamento etico da parte di tutti i dipendenti, nonché per il rispetto integrale di tutte le leggi e regolamenti dei paesi dove svolge la propria attività.

¹ D.Lgs 163/06 e D.P.R. 207/10.

3. Definizioni e Acronimi

Tutte le definizioni e acronimi di cui al Manuale di Gestione Ispettiva

4. Attività operative

S.I. di CPL, in quanto Organismo di Ispezione Tipo "C", opera nell'ambito dei servizi ispettivi, sia nel settore pubblico sia privato, conformemente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 (nonché alla vigente normativa in materia).

S.I. di CPL dipende esclusivamente e direttamente dalla Governance di CPL Concordia; l'imparzialità, la riservatezza e l'analisi del rischio di conflitti di interesse per la sua prevenzione, relativamente al personale sia interno sia esterno dell'Odl durante l'esercizio delle proprie attività, è garantito dal S.G.I. di S.I. di CPL e dalla nomina di un Comitato Comportamentale da parte del Consiglio di Amministrazione di CPL.

I servizi di S.I. di CPL, in accordo al principio di non discriminazione sancito dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, saranno accessibili da qualunque organizzazione che intenda usufruire di attività di tipo ispettivo, in coerenza con l'accreditamento ricevuto presso ACCREDIA e con l'abilitazione ottenuta da UNIOCAMERE da S.I. di CPL.

L'obiettivo di S.I. di CPL è quello di poter migliorare la qualità dei controlli per cui l'Odl stesso è accreditato per fornire un servizio di verifica periodica idoneo, effettuando inoltre un'approfondita analisi dei fattori di rischio di conflitti di interesse concernenti lo sviluppo dei servizi in atto.

S.I. di CPL e tutte le funzioni interessate (in breve TFI) non svolgono e non assumono ruoli in attività di progettazione, direzione lavori, produzione, collaudi, gestione della sicurezza, ecc.

S.I. di CPL si impegna, come dichiarato anche nello Statuto di CPL, a non effettuare ispezioni in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza e imparzialità dell'attività ispettiva.

S.I. di CPL ritiene di fondamentale importanza il rispetto completo dei requisiti dell'Appendice A3 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

4.1. Riservatezza, Segreto professionale e trasparenza dei servizi

Qualunque notizia oggetto o documento fornito dalla Committenza (Pubblica o Privata) durante le proprie attività di ispezione, a meno di disposizioni di legge o contrattuali note alla Committenza, sono trattati in maniera strettamente riservata. L'eventuale know-how della Committenza di cui l'Organismo di Ispezione (in breve Odl) sarà venuto a conoscenza, sarà ritenuto dall'Odl strettamente riservato e confidenziale.

Per quanto riguarda la riservatezza, TFI di S.I. di CPL coinvolti nelle attività ispettive, sottoscrivono, allo scopo, un'esplicita dichiarazione d'impegno. S.I. di CPL parimenti richiede che la riservatezza sia contrattualmente prevista anche per la Committenza circa quanto riguarda il know-how dell'Odl di cui la Committenza medesima fosse venuta a conoscenza.

S.I. di CPL è disponibile a rendere nota ad ACCREDIA e ad UNIOCAMERE la documentazione relativa alle commesse correlate al monitoraggio effettuato, oltre che la necessaria documentazione secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e il DM del 21 aprile 2017.

Sintetiche informazioni riguardanti le attività prestate e i nomi degli Ispettori (in breve ISP) impegnati presso la Committenza sono rese disponibili alla Committenza e aggiornate da parte di S.I. di CPL. Ulteriori informazioni relative alle verifiche periodiche non sono oggetto di comunicazione a parti terze senza previo consenso da parte del Responsabile Tecnico (in breve RT). Lo stesso RT sarà informato, qualora informazioni fossero richieste per legge.

4.2. Attività ispettiva di S.I. di CPL in funzione delle richieste della Committenza

Le principali fasi temporali su cui si basa il processo di ispezione erogato da S.I. di CPL sono sinteticamente le seguenti:

- Fase di attività promozionali, commerciali e marketing per la ricerca di opportunità di lavoro e/o richieste di offerta provenienti dalla Committenza o in risposta a bandi di gara;
- Fase di acquisizione e verifica della documentazione relativa allo strumento da sottoporre a ispezione;
- Fase di pianificazione delle attività di ispezione;
- Fase di verifica periodica in campo;
- Fase di comunicazione con la Committenza, UNIONCAMERE e le CCIAA del territorio di competenza e chiusura delle Commesse.

Con riferimento costante alla propria Politica della Qualità, S.I. di CPL ha sviluppato apposite Procedure per regolamentare e definire in modo ordinato le suddette fasi.

In una fase preliminare, la Committenza, con il supporto di S.I. di CPL, definirà gli obiettivi, le tempistiche e le eventuali modalità specifiche per l'esecuzione del controllo, oltre all'individuazione dei riferimenti normativi che dovranno essere rispettati, e fornirà le necessarie informazioni per la valutazione della programmazione e delle risorse per l'esecuzione delle attività ispettive.

Uno studio di fattibilità tecnico-economica è effettuato, se del caso, da S.I. di CPL per valutare la correttezza, coerentemente con le normative e leggi applicabili, ed efficacia dell'erogazione del servizio ispettivo. Si tengono in considerazione i possibili rischi relativi all'attività/servizio da compiere, alle risorse disponibili e alla Committenza stessa.

Terminata la fase preliminare e verificato il processo di riesame dell'offerta S.I. di CPL prepara un'offerta tecnico-economica riguardante i servizi da effettuare, identificando gli ISP di cui l'Odl usufruirà per l'attività ispettiva, indicando se i suddetti siano interni od esterni alla società cooperativa.

La Committenza ha il diritto, in vista dell'attività ispettiva da effettuarsi da parte dell'Odl, di poter ricusare la presenza di un ISP, motivandola. Tale ricusazione dovrà essere inoltrata all'Odl da parte della Committenza a mezzo PEC o fax o raccomandata A/R, almeno 10 gg. prima della data prevista per la verifica periodica presso la Committenza.

Una volta accettata l'offerta, S.I. di CPL pianifica dettagliatamente, nei tempi già previsti contrattualmente, l'attività di ispezione.

Le diverse caratteristiche dello strumento da sottoporre a verifica ispettiva, o dell'impianto dove questo è installato, o richieste specifiche del Cliente, richiedono di approcciare i preventivi con uno schema di tariffario di base che sia suscettibile di uno specifico affinamento per ogni caso. Inoltre occorre notare come, durante l'ispezione possa accadere che una circostanza improvvisa ed imprevedibile possa interessare e modificare le previsioni di tempi, uomini, mezzi per le attività di S.I. di CPL, e quindi i costi. Se ciò dovesse succedere, sarà necessaria la revisione del preventivo e S.I. di CPL informerà la Committenza di tale circostanza.

Il presente Regolamento viene trasmesso, allegato all'offerta, ad ogni soggetto che faccia richiesta d'offerta per i servizi di S.I. di CPL.

Il termine della data di esecuzione dell'attività di verifica periodica decorre dall'esito positivo dell'analisi documentale relativa alla documentazione richiesta da S.I. di CPL alla Committenza e che la medesima ha inviato/spedito a CPL. CPL deve ricevere altresì dalla Committenza ordine ufficiale, o contratto da sottoscrivere tra le parti, o accettazione dell'offerta inviata da S.I. di CPL, unitamente a qualsivoglia documento commerciale richiesto quale ad esempio Lettera di Credito ove applicabile, e/o di acconti all'ordine se previsti.

Le modalità relative al contratto con la Committenza verranno così sottoscritte da S.I. di CPL: S.I. di CPL dovrà ricevere, dal richiedente che volesse accettare l'Offerta per l'attività ispettiva, il presente Regolamento

e le Condizioni Generali di Fornitura trasmesse in allegato, controfirmate entrambe per accettazione da un Legale Rappresentante della Committenza. I succitati documenti si riterranno ugualmente accettati dal Cliente se trascorsi 5 giorni dal loro invio non dovessero essere riconsegnati a S.I. di CPL opportunamente controfirmati.

Nel contratto stipulato tra S.I. di CPL e Committenza saranno poi definiti i fattori che evidenziano la trasparenza degli obiettivi prefissati dalla Committenza. Il contratto conterrà anche indicazione riguardante le verifiche/controlli a campione da effettuarsi, nonché le previsioni della normativa ACCREDIA applicabili nella fattispecie, ivi compreso il riconoscimento del diritto, degli Ispettori ACCREDIA, di accedere alle sedi del Committente medesimo (in accompagnamento a S.I. di CPL).

Nel caso in cui il contratto fosse già previsto dalla Committenza o dalla Stazione Appaltante, pubblica o privata, esso verrà adeguato, ove necessario, al rispetto delle condizioni previste dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e da tutte le altre norme applicabili nello specifico.

Nel caso in cui il richiedente volesse inserire eventuali articoli al contratto o apportare modifiche, S.I. di CPL e la Committenza si accorderanno sulla base comunque di quanto contemplato dalla Norma.

4.2.1. Revisioni del contratto

Ogni eventuale revisione del presente Regolamento da parte di S.I. di CPL, incluse le Condizioni Generali di Fornitura allegate, dovrà tempestivamente essere inviata alla Committenza per la quale il contratto è ancora in vigore, in funzione di possibili accettazioni in merito alla revisione medesima. Qualora ogni eventuale revisione del presente Regolamento sia motivata allo scopo di poter recepire un aggiornamento normativo e/o legale, esso verrà trasmesso a tutti i Clienti per i quali il contratto è ancora in vigore, e si intende automaticamente accettato da parte del Cliente stesso.

Le Parti potranno, di comune accordo, effettuare revisioni del presente contratto e/o inserire convenute clausole aggiuntive, nel rispetto delle norme e leggi applicabili.

4.2.2. Oneri della Committenza

La Committenza dovrà, a seguito del contratto stipulato con S.I. di CPL:

- fare in modo di fornire per tempo a S.I. di CPL tutte le informazioni e documenti necessari per adempiere agli obblighi contrattuali;
- rendere disponibili tutti gli strumenti necessari per portare a termine le attività ispettive di S.I. di CPL;
- assicurarsi che i luoghi di intervento, le condizioni di lavoro, nonché le apparecchiature utilizzate siano approntate nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza;
- supportare e agevolare gli ispettori di S.I. di CPL con opportune disposizioni in tutte quelle situazioni nelle quali è necessario, per il pieno rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte di S.I. di CPL, l'eliminazione di eventuali difficoltà e/o di impedimenti tali da ostacolare l'attività;
- riconoscere ad ACCREDIA il diritto ai propri Ispettori di accedere presso le sedi del Committente medesimo (in accompagnamento all'Organismo di Ispezione) pena la sospensione dell'attività ispettiva in caso di inadempienza al succitato diritto.

4.2.3. Pianificazione delle attività ispettive da parte di S.I. di CPL

Per il calcolo della data di esecuzione dell'attività di verifica periodica vengono considerati 10 (dieci) giorni lavorativi; festività infrasettimanali sono escluse. Qualora il periodo di ferie estive ricada nel periodo intercorrente fra la data di ricezione dell'ordine e il termine di esecuzione dell'attività di verifica periodica, quest'ultimo sarà prorogato di 2 settimane.

I termini di esecuzione dell'attività di verifica periodica previsti si intendono automaticamente prorogati in presenza di cause di Forza Maggiore e in generale in qualsiasi circostanza indipendente da volontà di S.I. di CPL che non sarà pertanto responsabile, in nessun caso e per nessun motivo, per qualsiasi danno diretto o indiretto causato da servizi ispettivi successivi al termine stabilito. Tali termini saranno inoltre prorogati in caso di

inadempienze da parte della Committenza rispetto agli obblighi contrattuali e in particolare in caso di inadempienze nei pagamenti, in caso di ritardata fornitura dei dati necessari prima o durante l'attività ispettiva, in caso di richiesta di modifiche durante l'esecuzione dell'ordine.

Nel caso che l'esecuzione dell'attività di verifica periodica venga ritardata per cause imputabili alla Committenza o a seguito di esplicita richiesta da parte della stessa, S.I. di CPL potrà procedere alla sospensione dell'attività di verifica periodica, a rischio della Committenza addebitando i relativi costi eventuali. CPL sarà autorizzata a emettere fattura per l'intero valore delle attività di verificazioni periodiche concordate.

S.I. di CPL intende richiedere alla Committenza tutti i documenti necessari al corretto e completo svolgimento dell'attività di verifica periodica sullo strumento sottoposto a ispezione. Tali documenti devono essere consegnati a S.I. di CPL in copia conforme all'originale.

I documenti che la Committenza consegna a S.I. di CPL in formato cartaceo, mediante raccomandata A/R, o informatico, a mezzo PEC o fax, si intendono strettamente riservati e conformi per S.I. di CPL. In particolare la documentazione relativa agli eventuali impegni intercorsi e/o interconnessi tra la Committenza e terzi, quali, solo ad esempio, convenzioni, contratti, forniture, noleggi, trasporti, specifiche, verbali, certificati vari, lettere di credito, polizze varie o altro di cui S.I. di CPL venisse a conoscenza da parte della Committenza e/o da terzi o che comunque venissero comunicati a S.I. di CPL nell'ottica dell'attività ispettiva da effettuarsi, dopo la sottoscrizione del contratto, saranno considerate da S.I. di CPL quale acquisizione di informazioni, senza che le medesime implicino un aumento e/o una diminuzione delle attività ispettive contrattualmente previste tra le Parti.

La Committenza dà atto che viene espressamente esclusa qualsiasi responsabilità di S.I. di CPL per eventuali informazioni non veritiere riportate sui documenti consegnati alla medesima dalla Committenza. Inoltre, S.I. di CPL non sarà responsabile dell'eventuale danneggiamento o smarrimento di documenti in originale che la Committenza dovesse erroneamente consegnare/spedire/inviare a S.I. di CPL

S.I. di CPL, una volta ricevuta la documentazione tecnica e contrattuale da parte della Committenza, confermerà gli ISP coinvolti. Il responsabile dell'attività di verifica periodica è sempre il RT.

Il RT, in collaborazione con i SRT, si occuperà della pianificazione dell'attività di ispezione, definendo le risorse necessarie ed individuando le criticità dell'attività. Per raggiungere un adeguato livello del servizio ispettivo a favore della Committenza, SRT solo esemplificativamente:

- individua gli ISP competenti e idonei e lo comunica alla Committenza.
- pianifica la data di esecuzione dell'attività ispettiva e la comunica alla Committenza, per approvazione. In assenza di commenti da parte della committente entro 3 giorni dall'inizio previsto delle attività, la pianificazione viene considerata approvata.
- definisce gli obiettivi e il livello di approfondimento della verifica con gli ISP e la Committenza.

L'attività ispettiva è svolta da S.I. di CPL in piena autonomia di giudizio, in questa fase è richiesta la disponibilità della Committenza per fornire eventuali e necessari chiarimenti.

Se entro 5 giorni dalla richiesta di S.I. di CPL alla Committenza della documentazione necessaria all'esecuzione dell'analisi documentale, la Committenza non avesse ancora provveduto a soddisfare le richieste dell'Odl, S.I. di CPL pianifica ugualmente la verifica periodica, comunicando al Cliente la data scelta e la documentazione che il Cliente stesso dovrà presentare a ISP all'inizio o durante o al termine dell'attività ispettiva, a richiesta di ISP stesso.

Non sarà possibile rimborsare un'eventuale quota già versata per l'esecuzione dell'attività ispettiva.

Salvo diversa pattuizione scritta fra le parti, CPL fornisce il servizio ispettivo mediante attività di verifica periodica, così come concordato con la Committenza e in tempo utile. In difetto, la Committenza autorizza S.I. **di**

CPL a pianificare nuovamente l'attività di verifica periodica, rispettando il vincolo di 30 giorni dalla data di ricevimento da parte di S.I. di CPL della richiesta di verifica periodica inviata dalla Committenza.

La Committenza ha l'obbligo di controllare l'attività di verifica periodica e denunciare a S.I. di CPL eventuali reclami e/o ricorsi per iscritto a mezzo PEC o fax, scaricando dal sito di S.I. di CPL l'apposita modulistica. Eventuali difetti o danni non denunciati dalla Committenza durante e/o al termine dell'attività stessa dovranno essere comunicati per iscritto a mezzo PEC o fax entro 8 (otto) giorni dal termine del servizio ispettivo usufruito, utilizzando la succitata modulistica, a S.I. di CPL, al Responsabile Tecnico. In difetto, la Committenza perderà i relativi diritti. CPL accetterà eventuali reclami e/o ricorsi anche oltre alla tempistica di 8 giorni sopra citata, riservandosi di prenderli in cura solo se comunicati per iscritto a mezzo PEC o fax e opportunamente motivati e documentati.

4.2.4. Accesso alle attività di ispezione

CPL, avrà l'obbligo e il diritto di effettuare, sia presso la propria sede, sia presso la sede dei Committenti, le attività ispettive in totali condizioni di sicurezza.

S.I. di CPL si riserva, comunque, di presentare offerta o meno e/o anche di declinare inviti a gare in relazione alla valutazione dei rischi e/o valutazioni complessive che vengono effettuate in sede di riesame del contratto nel pieno rispetto dei principi etici e di non discriminazione enunciati nel presente Regolamento.

Qualora l'apparecchiatura da sottoporre a verifica risulti inaccessibile, è necessario segnalare l'evento al Committente al fine di ripianificare l'intervento o annullare la richiesta di verifica.

4.2.5. Attività di ispezione

In ottemperanza a quanto previsto dal DM 21 aprile 2017 nr.93, qualora la verifica periodica venga eseguita in regime di "Controlli Metrologici Casuali", essa sarà a carico della Committenza.

Qualora la verifica periodica venga eseguita in regime di vigilanza/sorveglianza, essa sarà a carico della Committenza se eseguita su impianti per i quali la Committenza non ha inviato regolare richiesta di verifica periodica in tempo utile per consentire a S.I. di CPL di effettuare la comunicazione della pianificazione della verifica periodica con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi alla Camera di Commercio competente per territorio.

Le attività ispettive si possono suddividere secondo i due seguenti principali approcci base:

- Verifica periodica con necessità di riparazione, quest'ultima quale distinta attività con successiva verifica periodica sino al raggiungimento dell'esito finale (se possibile);
- Verifica periodica senza necessità di riparazione.

L'attività di verifica periodica può essere eseguita da S.I. di CPL:

- Successivamente a un'attività di riparazione/manutenzione che ha richiesto e comportato la rimozione di sigilli previsti dal certificato CE di esame del tipo, di qualunque natura e tipologia essi siano (es. fisici e/o logici, adesivi e/o a piombo, ecc...). In questo caso, la Committenza, titolare dello strumento, ha l'obbligo di inviare a S.I. di CPL la relativa richiesta di verifica periodica entro e non oltre 10 giorni dalla data di esecuzione dell'attività di riparazione/manutenzione. S.I. di CPL, a questo punto, ha l'obbligo di eseguire la verifica periodica entro e non oltre 45 giorni dalla data di ricezione della succitata richiesta.
- Entro la scadenza della verifica periodica precedente o, nel caso di messa in servizio dello strumento, entro la periodicità di verifica periodica come definita nell'Allegato IV del DM 93/2017.

In particolare per gli strumenti di misura disciplinati dalla direttiva comunitaria MID, la periodicità della verifica periodica decorre dalla loro messa in servizio, solo se questa è avvenuta non oltre 2 anni dalla data della marcatura CE. Se differente, la succitata periodicità decorre dall'anno di apposizione della marcatura CE e della marcatura metrologica supplementare M in sede di accertamento della conformità DM 93/2017, art. 4. Qualora alla scadenza della verifica

periodica lo strumento da sottoporre a ispezione risulta installato presso un'utenza con fornitura non attiva, la Committenza deve richiedere una nuova verifica periodica entro 30 giorni dall'avvenuta riattivazione della fornitura del gas.

4.2.6. Comunicazioni con la Committenza

S.I. di CPL acquisisce documenti dalla Committenza trasmessi su richiesta della segreteria (in breve SEG) dell'Odl per la specifica attività ispettiva, o contrattualmente previsti.

S.I. di CPL ammette la trasmissione dei documenti su supporto cartaceo e/o informatico; la trasmissione su supporto informatico è ammessa solo a mezzo PEC o fax, o attraverso il portale web di S.I. di CPL Concordia. Tutta la documentazione e le comunicazioni ufficiali in ingresso ricevute dall'Odl sono opportunamente protocollate, distribuite a TFI e archiviate da SEG di S.I. di CPL; anche la documentazione e le comunicazioni ufficiali in uscita dall'Odl verso la Committenza e/o l'Ente unico di accreditamento ACCREDIA e/o UNIONCAMERE e/o le CCIAA dei territori di competenza seguono il medesimo iter di protocollatura, distribuzione e archiviazione qui sopra descritto.

La Committenza è responsabile della trasmissione della corretta documentazione oggetto di ispezione a S.I. di CPL, garantendone la completezza e la rispondenza al vero. In caso di documenti o dati con errori o incompleti, S.I. di CPL, che riceve i medesimi dalla Committenza, non può avere responsabilità in merito.

4.3. Ispettori dell'Odl

Gli ISP sono singoli o gruppi di esperti nel proprio campo, che attuano le attività ispettive previste.

La qualifica degli Ispettori avviene seguendo un'apposita procedura, scegliendo tra professionisti e/o esperti dei vari settori ispettivi, campi di attività o di studio o tra esperti/dipendenti legati contrattualmente a S.I. di CPL.

Un apposito registro predisposto e monitorato da RT elenca gli ISP di S.I. di CPL; RT, in questa lista, sceglierà l'ISP o gli ISP che dovranno effettuare l'ispezione.

Le prestazioni di Ispettori di S.I. di CPL per montaggio, taratura, messa in servizio, collaudo, manutenzione degli strumenti, potranno essere effettuate a richiesta alle tariffe in vigore. Dette prestazioni NON sono comprese nel prezzo dell'attività di verifica periodica, se non specificatamente precisato in offerta.

4.4. Documentazione di Ispezione

Al termine della verifica periodica S.I. di CPL emette la documentazione relativa all'ispezione eseguita (Check-List + Libretto Metrologico).

Le Check-List sono sottoposte alla redazione da parte di ISP che ha eseguito la verifica periodica, alla verifica e all'approvazione da parte del RT o suo sostituto (in breve SRT) dell'Odl, dopo attento riesame di quest'ultimo.

La suddetta documentazione, viene consegnata al Responsabile del Procedimento (in caso di appalti pubblici) o al rappresentante della Committenza (in caso di appalti privati); in caso di esito negativo avrà riportato l'elenco delle anomalie riscontrate.

S.I. di CPL registrerà tutta la documentazione d'Ispezione, nonché attuerà le previsioni di cui al DM 93/2017 quali:

- comunicazione alla CCIAA di competenza della pianificazione delle verificazioni
- apposizione del contrassegno di verifica periodica, di esito positivo o negativo
- trascrizioni sul libretto metrologico dello strumento
- invio, a mezzo telematico, della check-list compilata alla CCIAA del territorio di competenza
- invio, a mezzo PEC, della check-list compilata alla Committenza
- invio entro 10 giorni lavorativi dalla data di esecuzione della verifica periodica delle informazioni di cui all'art. 13 comma 1 del DM 93/2017.

La Documentazione di Ispezione può essere utilizzata da parte della Committenza per i propri scopi legali, commerciali o promozionali.

La documentazione relativa all'ispezione non può essere riprodotta parzialmente e senza l'approvazione del S.I. di CPL.

In caso di necessità di modifiche, la versione obsoleta della stessa dovrà essere conservata a cura della Committenza. La nuova versione inviata alla Committenza da S.I. di CPL annullerà e sostituirà integralmente la versione obsoleta. La nuova Documentazione di Ispezione farà riferimento al numero e alla data del documento originario che è stato modificato.

4.5. Subappalto

Il subappalto è inteso come affidamento all'esterno di una attività, o parte di essa, di cui all'Accreditamento dell'Odl. In tal caso, S.I. di CPL qualificherà il subappaltatore e monitorerà l'attività subappaltata con le modalità e le procedure proprie del S.I. di CPL.

Se applicabile, l'ente unico di accreditamento ACCREDIA e la Committenza saranno avvertite da S.I. di CPL dell'esistenza dell'attività subappaltata.

Per l'eventuale subappalto delle attività oggetto di accreditamento, S.I. di CPL qualificherà il subappaltatore in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e alle norme tecniche di riferimento specifiche per le attività oggetto di accreditamento; allo scopo potrà essere utilizzata la Lista di Controllo ACCREDIA (o di altro Ente di Accreditamento Europeo firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento).

Tale qualifica può essere omessa nel caso in cui S.I. di CPL dovesse avvalersi di un subappaltatore già accreditato come Laboratorio di Prova (schema di accreditamento LAB) o Laboratorio di Taratura (schema di accreditamento LAT).

La qualifica del subappaltatore da parte di S.I. di CPL, se con esito positivo, sarà seguita dalla stipula tra le succitate parti di un accordo quadro che entrambe devono controfirmare per accettazione.

4.5.1. Incarichi dati a Ispettori/Esperti esterni all'Odl

RT è responsabile di un elenco nominativo e funzionale sempre aggiornato (denominato "Matrice Organizzativa del Personale" o "Matrice delle Competenze") che comprende le risorse (interne ed esterne) a disposizione di S.I. di CPL, e, in particolare, i nomi e le competenze di RT, dei suoi sostituti, e di tutti gli ISP. In essa sono raccolti i dati necessari ad identificare le risorse stesse e la loro professionalità.

Qualora S.I. di CPL necessitasse di una nuova risorsa, interna e/o esterna che sia, RT con il supporto dell'Ufficio Risorse Umane, effettua una valutazione della risorsa basandosi sulla matrice stessa e soprattutto sulle competenze che è necessario coprire.

Qualora una risorsa esterna venga identificata e non faccia già parte della matrice, uno specifico conferimento d'incarico riporta in dettaglio il compito affidato all'ISP/risorsa esterna, contenente tutte le informazioni necessarie da utilizzarsi in fase di erogazione del servizio ispettivo. La risorsa esterna, esattamente come quella interna, sarà formata, sensibilizzata e qualificata in base all'obiettivo da raggiungere; essa verrà messa in condizione di poter usufruire di tutte le informazioni necessarie per l'erogazione del proprio servizio.

La Qualità dei servizi richiesti alle risorse esterne è garantita tramite la predisposizione di un piano di monitoraggio a responsabilità e cura di RT, supportato da SRT. Se gli esiti riguardanti la/e risorsa/e esterna/e sono negativi, RT provvede alla sua sostituzione dalla Matrice Organizzativa del Personale.

4.6. Gestione degli strumenti sottoposti a ispezione

Qualsiasi anomalia notificata all'ISP o rintracciata dal medesimo, è registrata prima dell'inizio dell'ispezione sulla check-list di verifica.

Se l'adeguatezza dell'oggetto sottoposto a ispezione fosse incerta, o qualora esso non corrisponda alla descrizione fornita, l'Odl consulta la Committenza prima di procedere. Si tratta di verificare che sussistano comunque le condizioni logistiche e tecniche per lo svolgimento regolare delle attività ispettive.

4.7. Assicurazione dell'Odl

L'Odl è dotato di primaria assicurazione, con adeguato massimale, relativa all'attività professionale ispettiva e nonché a garanzia della responsabilità civile verso terzi, inclusi i danni alle opere oggetto di lavorazione e/o anche nei confronti dei prestatori di lavoro.

CPL ha stipulato un'assicurazione riguardante sia il personale interno dell'Odl (struttura e ispettori dipendenti) sia il personale esterno (ispettori contrattati) per:

- Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.)
- Responsabilità Civile verso Dipendenti (R.C.O./I.).

Tali assicurazioni ricomprendono la Responsabilità Civile verso Terzi per rischi professionali derivanti dall'esercizio delle attività di cui al DM 93/2017.

4.8. Condizioni d'uso del marchio di accreditamento "ACCREDIA"

S.I. di CPL si impegna a rispettare quanto previsto nel Regolamento Generale RG-09 ACCREDIA, in revisione corrente, riguardante gli Organismi di Ispezione di "tipo C" in riferimento alle condizioni di utilizzo del marchio ACCREDIA.

4.9. Le controversie tra Odl e Committenza

4.9.1. Reclami

I reclami, qualunque sia la loro natura, dovranno essere espressi e comunicati da parte della Committenza in forma scritta e pervenire a mezzo PEC o fax o raccomandata A/R indirizzata presso la sede legale di S.I. di CPL, entro 30 giorni dalla data in cui si sono verificati gli eventi correlati al reclamo stesso. Dal sito web di S.I. di CPL è possibile scaricare il modulo idoneo da utilizzare.

Tutti i reclami pervenuti, relativi all'attività ispettiva di S.I. di CPL (direttamente imputabili al personale interno o anche a quello esterno), saranno presi in considerazione, analizzati e registrati da SQ in collaborazione con RT/SRT, per garantire una risposta adeguata e tempestiva a chi ha effettuato il reclamo.

4.9.2. Ricorsi

I ricorsi nei confronti di S.I. di CPL da parte di soggetti interessati circa l'attività ispettiva, i quali esprimono riserve sui giudizi espressi dagli ISP di S.I. di CPL, dovranno essere comunicati a S.I. di CPL in modo scritto, all'attenzione di RT e/o del SRT di riferimento coloro che presentano ricorso dovranno inoltre indicare chiaramente le motivazioni della non idoneità del giudizio espresso da S.I. di CPL e allegare ogni documento che possa essere utile alla valutazione del ricorso. Dal sito web di S.I. di CPL è possibile scaricare il modulo idoneo da utilizzare.

Al ricorso verrà formulata risposta scritta entro 90 giorni di calendario; SQ, in collaborazione con RT/SRT valuterà il ricorso ricevuto, eventualmente contattando anche il referente della Committenza per raccogliere maggiori chiarimenti e/o dettagli, e, unitamente a RT/SRT di S.I. di CPL, concorderà circa la risposta al ricorso, che dovrà essere da quest'ultimo approvata.

4.10. Controversie tra Committente e Odl

Per qualsiasi eventuale controversia dovesse insorgere tra le Parti circa l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente scrittura, e che non fosse risolta in modo bonario tra le Parti, sarà competente in via esclusiva il Foro di Modena.

5. Responsabilità del Processo a Rischio di Reato

Il Responsabile del Processo a Rischio di Reato è il Responsabile Tecnico di S.I. di CPL.

6. Clausole vessatorie

Le Condizioni Generali di Fornitura sono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento; esse indicano, unitamente al Regolamento, i principali diritti e doveri del Committente e dell'Odl. Per quanto non dichiaratamente espresso nel presente Regolamento e Condizioni Generali di Fornitura, vale quanto previsto dal Codice Civile.

S.I. di CPL Concordia Soc. Coop.

(Il Responsabile Tecnico

Ing. Andrea Golinelli)

La Committenza

(Legale Rappresentante

Titolo, Nome, Cognome)



In particolare si approvano integralmente gli articoli 4.1, 4.3, 4.5 e 4.10 del presente Regolamento, nonché l'Allegato "Condizioni Generali di Fornitura".

S.I. di CPL Concordia Soc. Coop.

(Il Responsabile Tecnico

Ing. Andrea Golinelli)

La Committenza

(Legale Rappresentante

Titolo, Nome, Cognome)


